



Comune di Cembra Lisignago

PIAZZA MARCONI, 7 - 38034 CEMBRA LISIGNAGO (TN)

C.F./P.IVA 02401950221

☎ 0461/683018 - FAX 0461/682150

Sito www.comune.cembralisignago.tn.it

Email protocollo@comune.cembralisignago.tn.it

Pec comune@pec.comune.cembralisignago.tn.it

DETERMINAZIONE

N. 189 dd. 28 luglio 2026

del Responsabile

del SERVIZIO TECNICO

OGGETTO: REGOLARIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 200 DELLA L.R. 3 MAGGIO 2018, N. 2, DELL'INTERVENTO URGENTE DI RICERCA PERDITA E RIPARAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IN VIA LARGA NELL'ABITATO DI CEMBRA, ESEGUITO DALLA DITTA NARDON S.R.L. – IMPEGNO DELLA SPESA. CODICE CIG: BC75819691

Assunta da:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Stonfer Mauro

OGGETTO: REGOLARIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 200 DELLA L.R. 3 MAGGIO 2018, N. 2, DELL'INTERVENTO URGENTE DI RICERCA PERDITA E RIPARAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IN VIA LARGA NELL'ABITATO DI CEMBRA, ESEGUITO DALLA DITTA NARDON S.R.L. – IMPEGNO DELLA SPESA.

CODICE CIG: BC75819691

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Premesso che in data 6 luglio 2026 perveniva presso l'Ufficio Tecnico comunale una segnalazione relativa alla presenza di una perdita sulla rete acquedottistica sita in via Larga, nell'abitato di Cembra;

Rilevata la necessità di intervenire tempestivamente al fine di individuare e riparare il tratto di tubazione interessato dalla perdita, evitando ulteriori dispersioni d'acqua e possibili danni alla rete acquedottistica;

Accertata la necessità di avvalersi di una ditta dotata delle competenze tecniche, delle attrezzature e dell'esperienza necessarie per l'esecuzione dell'intervento;

A tal fine, è stata contattata la ditta Nardon S.r.l., con sede in Loc. Bedin n. 30, 38034 Cembra Lisignago (TN), C.F. e P.IVA IT00484320221, la quale è intervenuta con urgenza per l'individuazione e la riparazione della perdita sulla rete acquedottistica;

Dato atto che l'intervento è stato eseguito in ragione dell'urgenza e dell'imprevedibilità dell'evento verificatosi in data 6 luglio 2026;

Vista la documentazione consuntiva trasmessa dalla ditta Nardon S.r.l., acquisita al protocollo comunale n. 6015 di data 17 luglio 2026, relativa all'intervento di ricerca della perdita e riparazione della tubazione, per l'importo di € 560,00 oltre IVA 22%, pari a complessivi € 683,20;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla regolarizzazione dell'ordinazione effettuata e della relativa spesa ai sensi dell'art. 200 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Rilevato che quando il valore contrattuale non eccede la soglia prevista dalla normativa statale (art. 50 comma 1 lett. b del d.lgs. 36/2023) che, con riguardo agli affidamenti di servizi e forniture è pari ad euro 140.000,00, è consentito, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.P. 23/90 e ss.mm.i., il ricorso alla trattativa privata diretta con la ditta ritenuta idonea, esercitabile mediante predisposizione di un ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico provinciale.

Visto l'art. 36 ter 1, comma 6 della L.P. 19.07.1990, n. 23 che attribuisce la facoltà di effettuare spese per acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP Spa.

Considerato che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023 (Procedure per l'affidamento), con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del medesimo decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Considerato inoltre che l'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso del previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice".

Preso atto delle "Linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2" adottate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 307 del 13.03.2020, le quali stabiliscono che, ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, nel caso di affidamento diretto di servizi e forniture (contratti di importo non superiore a quello indicato dall'art. 21, c.

4, L.P. 23/1990), l'amministrazione aggiudicatrice può affidare al medesimo operatore economico più contratti pubblici aventi ad oggetto la stessa categoria merceologica o la stessa tipologia di prestazione quando, nel corso dell'anno civile, la sommatoria dei singoli affidamenti non superi l'importo indicato nell'art. 21, c. 4 della L.P. 23/1990.

Accertato a tal proposito di non trovarsi in condizioni di contrasto con le sopracitate disposizioni provinciali disciplinanti il principio di rotazione degli incarichi per gli affidamenti diretti di servizi/forniture e rilevato che, ai sensi dell'art. 49 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, è comunque possibile derogare al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad Euro 5.000,00.

Visti i principi enunciati in merito all'affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di euro 140.000,00 stabilita all'art. 21 comma 4, della Legge Provinciale 23/1990 nonché dall'art. 50, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023.

Dato atto altresì che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 48, comma 2, del d.lgs. 36/2023, ha verificato che l'appalto in questione è privo di un interesse transfrontaliero certo stante il modico importo oggetto del presente affidamento.

Verificata inoltre in capo al predetto RUP, ai fini dell'adozione del presente atto, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm., art. 16 d.lgs. 36/2023 e DPR n. 62/2013 e s.m.i, nonché il rispetto del codice di comportamento e del piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo del d.lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo.

Rilevato che, ai sensi del disposto dell'art. 53 del d.lgs. 36/2023, codesta amministrazione non ritiene necessario procedere alla richiesta della cauzione definitiva in quanto trattasi di importo modesto nonché di impresa di comprovata fiducia nel settore.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del d.lgs. 36/2023 si può procedere direttamente all'affido tramite determina a contrarre e che ai sensi dell'art. 18, comma 1, il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un semplice scambio di lettere tramite posta elettronica certificata.

Rilevato che l'operatore economico ditta Nardon S.r.l., con sede in Loc. Bedin n. 30, 38034 Cembra Lisignago (TN), C.F. e P.IVA IT00484320221, risulta essere in regola con riguardo alla situazione di regolarità contributiva, avendo l'amministrazione comunale provveduto all'acquisizione d'ufficio del DURC valido e regolare fino al 03.11.2026 numero prot. INAIL_51468175

Rilevato che nella fattispecie ricorrono i presupposti per l'affido della fornitura in oggetto a trattativa privata diretta ai sensi dell'art. 21, comma 4, della L.P. 23/1990 e ss.mm.;

Vista la deliberazione giuntale n. 176 del 29.12.2025 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2026;

Vista la deliberazione consiliare n. 31 del 18.12.2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026 – 2028;

Vista la deliberazione giuntale n. 43 del 26.03.2026 con la quale è stato approvato il "Piano integrato di attività e di organizzazione 2026-2028;

Visto il regolamento di contabilità;

Vista la L.R. 03.05.2018, n. 2 – codice degli enti locali della Regione TAA;

Ritenuto quindi di dover provvedere in merito ai sensi dell'art. 126 della L.R. 2/2018,

DETERMINA

- 1) Di regolarizzare, ai sensi dell'art. 200 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, l'ordinazione effettuata alla ditta Nardon S.r.l., con sede in Loc. Bedin n. 30, 38034 Cembra Lisignago (TN), C.F. e P.IVA IT00484320221, per l'esecuzione dell'intervento urgente di ricerca della perdita e riparazione della tubazione della rete acquedottistica sita in via Larga, nell'abitato di Cembra.
- 2) Di dare atto che l'intervento è stato regolarmente eseguito dalla ditta Nardon S.r.l. e che la relativa documentazione consuntiva è stata acquisita al protocollo comunale n. 6015 di data 17 luglio 2026, che il corrispettivo per l'intervento ammonta a € 560,00 oltre IVA 22%, pari a € 123,20, per complessivi € 683,20
- 3) Di impegnare la spesa complessiva di € 683.20 -, IVA compresa, con imputazione al bilancio pluriennale 2026–2028, esercizio 2026, come segue:

Codice conto finanziario	Missione – programma-titolo	Capitolo
1.03.02.99.999	09.04.1	9040386/1

- 4) Di dare atto che all'incarico in argomento è stato attribuito il seguente codice CIG: BC75819691
- 5) Di trasmettere copia Nardon S.r.l., tramite indirizzo di posta elettronica info@nardonsrl.it
- 6) Di dare atto che per la liquidazione conseguente si provvede a norma dell'art. 25, del Regolamento di contabilità;
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo, se comportante impegni di spesa, con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di contabilità;
- 8) Di dare atto che, con riguardo al presente provvedimento, non sussistono, nei confronti del Responsabile del procedimento e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento agli articoli 7 e 14 del "Codice di comportamento dei dipendenti comunali".

Avverso le determinazioni del Segretario e dei Responsabili dei Servizi sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104 in particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso al Presidente della Repubblica.